

## Nona riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia di San Camillo

29 aprile 2015

Oggi, 29 aprile 2015, alle ore 21.00, presso la sala "Padre Mariani", nel patronato della Parrocchia San Camillo, si riunisce il Consiglio Pastorale parrocchiale. Sono presenti quasi tutti i membri eletti dalla comunità e nominati dai gruppi; presiede il parroco, Padre Roberto Nava.

È oggi in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Lettera coordinamento vicariale;
2. Festa della comunità;
3. Patronato.

Introduzione del Vicepresidente: in una **lettera del coordinamento vicariale**, don Franco Rimano rivolge un appello alle parrocchie e ai gruppi Caritas per l'accoglienza dei profughi. Le parrocchie si potrebbero attrezzare per accogliere quattro o cinque persone. Come esempio portano situazioni positive nella diocesi.

Segue una discussione con pareri diversi; si sente la necessità di coniugare l'accoglienza con sicurezza e prudenza. Padre Roberto ne parlerà alla prossima congrega vicariale; c'è la necessità di camminare insieme, con l'aiuto del coordinamento Caritas vicariale. La situazione non è facile, si pensa alla possibilità di chiedere strutture sfitte ai privati e di effettuare un contratto d'affitto con cooperative. È necessario interrogarsi sul problema, farsene carico, pensare all'integrazione dei profughi nelle attività parrocchiali; meglio se qualsiasi iniziativa nuova si fa a livello vicariale, si è più forti se si lavora in rete. Anche la nostra parrocchia vuole fare la sua parte, è disponibile; bisogna favorire gli elementi di integrazione.

### **Festa della comunità**

Tino Cortesi: desideriamo far sentire a tutti i volontari che il Consiglio Pastorale ci tiene. È importante avere un momento formativo, di riflessione, in vista del sinodo della famiglia, potrebbe essere la domenica mattina.

Piero, che rappresenta la commissione per la festa, può dirci a che punto sono con i preparativi e se ci sono problemi o proposte.

Relazione di Piero Cecchin: ieri sera si sono incontrati per organizzare e fare un preventivo; si pensa a tre serate, sabato domenica e lunedì, il 2 giugno sarà libero per smontare tutto con calma. Si prevedono pasto e musica: quest'anno tornano i "Vecchi Leoni" al sabato sera; domenica ci sarà Francesco Banzato con una specie di karaoke; lunedì i ragazzi della parrocchia propongono uno spettacolo alternativo, con musica e recitazione. Ci saranno i gonfiabili, il palco basso, tutto come l'anno scorso; l'aiuto che ci serve sono i "muscoli" degli scout per il montaggio e la gestione dei gonfiabili. C'è un problema di norme e regole da rispettare. Abbiamo nuovi fornitori di pesce e carne, per una questione di trasparenza e per migliorare il servizio; useremo oggetti biodegradabili (piatti, bicchieri, posate) e l'acquisto sarà fatto in internet, per risparmiare. Un'idea potrebbe essere quella di dare una tovaglietta per la tavola, stampata con iniziative della parrocchia, scritte, messaggi e così via; è un'idea presa da altre sagre che forniscono tovagliette con spazi pubblicitari a poco prezzo (con la cifra si paga parte delle spese). Per quest'anno non si è fatto nulla, si potrebbe pensare per il prossimo anno, sarebbe una possibilità per pagare il tendone, altrimenti perderemmo ogni guadagno. La tovaglietta potrebbe essere uno strumento di comunicazione, contenere cruciverba o giochi per i bambini. Alberto Marescotti sta pensando di organizzare una

caccia al tesoro per le vie del quartiere, il sabato pomeriggio; si pensa a squadre formate da cinque o sei persone. Si può pensare anche di aprire il patronato e lo spazio giochi per i bambini, la domenica mattina, durante il momento di riflessione in chiesa.

Tino Cortesi: avete già pensato a un incontro per i volontari?

Piero Cecchin: deve partire la mail con l'invito. L'anno scorso avevamo 65 volontari: tantissimi! Quest'anno cerchiamo di ridurre, perché abbiamo un sacco di adesioni; in realtà dire di no è brutto, ma avere troppe persone che girano non aiuta.

Per quanto riguarda la domenica mattina, Gianni Zavalloni e Zeno Baldo si sono confrontati, ma non è ancora uscito niente di concreto; si pensava anche a una bicicletтата. Il momento di riflessione sarà dalle 9.30 alle 11.00; si è deciso di non spostare l'orario delle messe. L'incontro si può fare in salone. Tino Cortesi si impegna a contattare subito alcuni possibili relatori.

Per quanto riguarda il **patronato**, sta terminando il corso di primo soccorso; una parrocchiana vuole regalare un defibrillatore, si può pensare a persone che si formano per usarlo.

Negli spazi del patronato ci saranno i gruppi di iniziazione cristiana e del cammino per i genitori; l'anno prossimo ci sarà un gruppo in più, quest'anno si è riusciti a gestire la situazione, ma l'anno prossimo sarà più difficile. Si è pensato di usare anche la sede del Lellianum: bisogna risistemarla e metterla in sicurezza, eventualmente comprare mobili nuovi.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 23.00.

Il segretario verbalizzante

Paola Baldin